Direzione e Amministrazione

Carpenter Ave. N. 15
INDIANA, PA.
Local Phone 250-Z

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

IL PATRIOTA

"THE PATRIOT"

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

Published Weekly by THE PATRIOT PUBLISHING CO.

IL GIORNALE SI PUBBLICA OGNI SABATO

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Prezzo D'Abbonamento

Un Anno $1.50
Sei mesi $1.00
Una copia $0.05

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Biamonte o telefonare per esso.

ANNO IV — INDIANA, PA., SABATO 22 DECEMBRE 1917 — N. 51

Incessanti e Furiosi Combattimenti Sulla Piave

ALTRO NATALE DI SANGUE

Una volta ancora il tiepido sole dei giorni di Natale trova i campi di battaglia inondati di sangue. Piú vaste oggi le zone di rovina e di morte, e sempre con le armi in pugno, ancora accese le ire fra i popoli che vivevano ieri come fratelli. Quando cesserá l'orrore di questa tragedia, quando gli animi vorranno placarsi e rasserenarsi, quando la Pace vorrá dare all'umanitá le attese ore di quiete, del ravvedimento, dell'espiazione? Sia pace davvero tra gli uomini di buona volontá, la sorte delle armi si volga presto (é augurio per amici ed avversarii) dalla parte di coloro che sostengono e difendono con la vita il Diritto, la Giustizia, la Libertá, l'onore delle Nazioni indipendenti.

Sia pace, ma solamente dopo aver fiaccato il nemicoche concepi il mostruoso proposito di asservire popoli liberi, riconducendo sugli aperti sentieri della civiltá l'orda barbarica ritornata alla strage della tenebra dei secoli. Siano sgonbre le terre predate col sacrificio inumano e imperdonabile di milioni di innocenti inermi; siano ai popoli superstiti ridonate le libertá omai piú sacre perl 'immenso sangue sparsoin loro difesa; le Nazioni riabbianoi confini ad esse attribuiti dai monti, dai fiumi, dal linguaggio, dalla storia e dalla idealitá della stirpe, consacrate dalle giuste ed onorate conquiste dei padri, i popoli cacciati dalle loro terre vi rientrino e riaccendano i loro focolari, riprendano a pregare Dio nei templi che la cieca nequizie ha devastati e pei quali non vi sará fede bastevole a riedificarli; l'uomo riacquisti la padronanza del proprio spirito e lo riconduca all'antica sua nobilitá, si che—nella persuasione di ogni ostacolo decisamente abbattuto—a guerre non pensi piú, guerre non ne faccia piú, e possa davvero regnare la pace accanto alla buona volontá.

Questo augurio di pace si levi piú fervido per la nostra Italia. Che la vittoria serbi per Lei, sempre, le piú belle frondi di alloro e di quercia, come le piú verdi dell'olivo; e che, riconquistati i confini di terra e di mare, allargati i suoi orizzonti spirituali di coltura e di fortuna fino ad ogni piú remoto termine, per ogni dove e tra ogni gente—cessata non la guerra per la guerra, ma la sacrosanta difesa dei diritti suoi innestati a quelli comuni ed immutabili di tutte le altre nazionalitá—Ella ritorni alle tranquille opere di genio, di studio, di lavoro, eterna creatrice e sorrettrice di civiltá, inesorabile vivificatrice di luci ideali per tutti i popoli. Sia pace per i soldati d'Italia sol quando questa missione possente della loro Patria possa compiersi con onore pari al sacrificio eroico inimitabile che oggi compiono con la fiamma della fede che li sorregge, li rincora, li rende invincibili. Immensa é la tomba che si é aperta; immenso é il mare di lacrime di tante madri, infinito é il numero di tanti orpani derelitti. E venga la tanto sospirata pace dopo il trionfo della guerra, dopo la vittoria delle armi dei popoli giusti e civili.

Ottanta vittime in una incursione aerea su Londra

Londra, 19—Alcuni aeroplani tedeschi comparvero ieri su Londra, dove lasciarono cadere numerose bombe.

Le difese aeree della cittá hanno aperto il fuoco due aeroplani tedeschi sono stati distrutti. Un terzo teroplano fu attaccato dagli aviatori inglesi ed abbattuto e cadde nell'acqua fuori la costa di Kent e dei tre aviatori uno restó ucciso e gli altri due raccolti e presi prigionieri da un cacciatorpediniere inglese.

In Londra dieci persone sono state uccise e 70 ferite.

Il raid é durato meno di un'ora.

A Kent ed Essex i danni sono stati lievissimi e non vi sono state vittime.

UN INCROCIATORE FRANCESE ED UN SOTTOMARINO TEDESCO DISTRUTTI

Parigi, 19—Si annunzia ufficialmente che il vecchio incrociatore francese "Chauteurenault" che era stato trasformato in trasporto, il giorno 14 dicembre fu silurato ed affondato nel Mediterraneo da un sottomarino teutonico che fu a sua volta distrutto da una siluranie che scortava l'incrocciatore.

Tutti quelli che erano a bordo, quasi tutti soldati ed ufficiali furono salvati.

Solo dieci tra i componenti della ciurma si sono perduti. Non si hanno per il momento i particolari del disastro ne si conosce la localitá dove avvenne il siluramento.

L'ESERCITO GRECO A FIANCO DEGLI ALLEATI

PARIGI, 20—Le truppe Greche ora stanno combattendo in Macedonia a fianco degli Alleati. Ufficiali Francesi ed Inglesi hanno ispezionato il corpo aviatorio dell'esercito Greco, e da rapporti ricevuti oggi si rileva che gli aviatori greci stanno facendo un servizio costante e proficuo. Alcuni di essi hanno preso parte ai raids sopra le difese di Costantinopoli e dei Dardanelli. Tre aviatori Greci sono stati decorati dal Re Giorgio d'Inghilterra.

I PORTOGHESI RESPINGONO UN ATTACCO TEDESCO

LONDRA, 20—Secondo un rapporto del Field Maresciallo Haig, ieri sera le truppe Portoghesi hanno respinto un attacco operato dalle truppe nemiche, al sud-est di Laventie, dodici miglia a nord-est di Bethume.

Nelle vicinanze di Passchendaele vi é stato un violento cannoneggiamento da parte del nemico. Tale ripresa di attivitá da parte dei tedeschi in quella localitá indica che forse Von Hindenburg ha stabilito di riprendere agli inglesi tale posizione che e ritenuta una fra le piú importanti di quel settore.

PETROGRAD IN STATO D'ASSEDIO

PETROGRAD, 20—Il Consiglio Esecutivo degli Operai e dei Soldati ha proclamato lo stato di assedio nella cittá di Petrograd, per cercare in tal modo di dominare i disordini che si sono verificati ultimamente, allorché folle tumultuose di popolo hanno assalito e derubato le case dei venditori di vino e di generi alimentari.

Secondo notizie pervenute da Rostov, i Cosacchi avrebbero definitivamente occupata quella cittá, sconfiggendo gli avversari nella giornata di lunedi.

Il generale Kaledine, hetman dei Cosacchi, che erroneamente si riportava fatto prigioniero dai Massimalisti, ha proposto al Governo Bolshevika di porre termine a qualsiasi lotta civile, riconoscendo l'indipendenza del territorio del Don e la nessuna intervenzione dei Massimalisti.

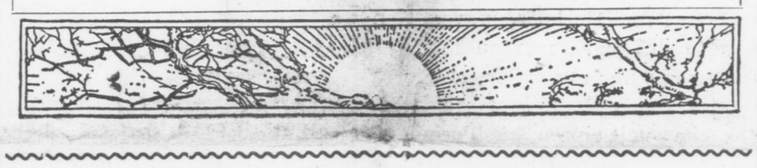
UN'ALTRA PROPOSTA DI PACE?

Da informazioni pervenute oggi da Berlino risulterebbe che il Kaiser sta preparando un messaggio di pace da inviarsi al Vaticano in occasione del Santo Natale.

In questo messaggio, la Germania si dichiarerebbe disposta ad entrare in negoziati con gli Alleati, allo scopo di mettere fine alla tremenda guerra attuale.

A tutti i nostri abbonati, agli avvisanti e simpatizzanti, inviamo fervidissimi auguri per le feste di Natale.

"IL PATRIOTA"



Altre sottoscrizioni Pro Croce Rossa Italiana

Continuazione HOMER CITY

Thomas Bianco	$ 10.00
Biagio Yannuzzi	10.00
John Castellani	10.00
Joe Oliveri	10.00
Paul Bianco	5.00
J. M. Risinger	5.00
Joe Lamanna	5.00
Frank Arciere	5.00
Joe Previte	5.00
Antonio Fusino	5.00
Giaccomo Viola	5.00
Gino Mazzucchi	5.00
Angelo Dellapa'	5.00
Rocco Taddio	5.00
Nicola Marinaro	5.00
Angelo Corato	5.00
Celeste Delnaso	5.00
Sabatino Ciarrocca	5.00
Filippo Caicco	5.00
Domenico Banco	5.00
Antonio Banco	5.00
Antonio Bruni	5.00
Domenico Di Andrea	3.00
Joe Tramontana	2.00
Biagio Curcio	2.00
Gaetano Curcio	2.00
Luigi Curcio	2.00
Mrs. J. M. Frye	1.00
Vincenzo Bruni	1.00
Domenico Lonetti	1.00
Frank Matera	1.00
Marianna Antidormi	1.00
Carlo Signorini	1.00
Gardino Domenico	1.00
John Perotti	1.00
Alfredo DiMaria	1.00
Joe Solomon	1.00
Eugenio Lettiere	.75
Virginia Lettiere	.75
Matteo Balsani	.50
Domenico Antidormi	.50
Maria Antidormi	.50
Rosina Antidormi	.50
Luigi Soli	.50
Totale	$154.75

FULTON RUN, PA.

Giacomo Ricci	$ 5.00
Antonio Bevacqua	2.00
Emilio Bartellone	2.00
Roberto Edera	2.00
Emanuele Manderino	1.00
Colombo Maccarelli	2.00
Pietro Fosco	2.00
Olindo Mattia	1.00
Carmine Bucci	1.00
Salvatore Difiore	5.00
Paolo Stenti	1.00
Urbano Testoni	1.00
Noe' Ricci	1.00
Ferdinando Soldi	1.00
Ernesto Bracchini	1.00
Achille Mansueti	1.00
Gregorio Oraca	1.00
Pucci Pulicarpo	3.00
Dante Fedeli	1.50
Raffella Marzoppi	1.00
Pacelli Pacifico	1.00
Giuseppe Miani	1.00
Tranquillo Pucci	1.00
Antonio Contrucci	1.00
Salvatore Frontera	1.00
Giuseppe Vito	1.00
Jan Pisci	1.00
Stanly Kacusky	1.00
Alek Mabielcky	1.00
Ian Kahnsky	1.00
Toney Wirnbietti	1.00
Wtadystaw Zbikosi	1.00
Tony Mada	1.00
James McGuire	1.00
Frank Cecai	1.00
James Beech	1.00
James Finlly	1.00
Pantaleone Chiovaroli	1.00
Moretti Nazareno	1.00
Tommaso Rossi	2.00
Domenico Fioricci	1.00
Sam Virelli	2.00
Thomas A. Byme	1.00
Sam Dimario	.50
Carlo Ostenzi	.50
Luigi Roperto	.50
Mariano Cardilli	.50
Mrs. Susie Cardilli	.50
Peter Duigon	.50
Steve Inlakerash	.50
Frank Brisco	.25
Casimir Petrosek	.50
Romano Madiy	.50
Tony Glowka	.50
Stanly Argan	.50
Stanly Volos	.50
Salvatore Voibani	.50
Domenico Frontera	.50
Gian Lios	.50
Pelliccia Pelliccia	.50
Santi Angeloni	.50
John Bellock	1.00
Giuseppe Maconaldi	1.00
Totale	$ 71.25

Comitato

Antonio Bevacqua, Pres.
Tony Rosso, Vice Pres.
Salvatore Virelli, Seg.
Giacomo Ricci, Cas.
Emilio Bartellone
Emanuele Mandarino
Roberto Edera
Pietro Fosco
Giuseppe Marconaldi

Gli Austro-Tedeschi mirano su Venezia

ROMA, 20—Fra Monte Grappa ed il fiume Brenta le truppe italiane, impegnate in una delle piú difficili e sanguinose lotte dei varii fronti di battaglia, continuano a difendersi con tenacia e vigore degni della massima ammirazione. Il nemico cerca con ogni sforzo di aver ragione della nostra resistenza per scendere nelle pianure del Veneto e poter ivi svernare in attesa del ritorno della primavera; ma tutti gli attacchi lanciati dal Comando austro-tedesco sono stati sempre respinti, ed il nemico non ha potuto ottenere che qualche vantaggio di posizioni che non intacca la linea principale di resistenza. Le truppe anglo-francesi contribuiscono anch'esse con la loro opera assai efficace, per trattenere l'impeto dell'avanzata nemica, infliggendo gravi e continue perdite agli assalitori.

Lo sforzo principale del nemico si concentra ora nella zona del fiume Brenta, avendo per suo obiettivo principale l'occupazione di Bassano.

NUOVI ATTACCHI SUL PIAVE E NELLA ZONA MONTUOSA

Nuovi attacchi di un estrema violenza si sono sviluppati in queste ultime quarantotto ore tanto nella zona montuosa dell'Aaltipiano di Asiago, quanto lungo il settore del Basso Piave.

Nella zona montuosa il nemico ha concentrato il massimo dei suoi sforzi contro le alture che dominano i Passi di Lorenzo, i quali conducono alle pianure di Bassano. Esso é stato respinto parecchie volte, ma avendo ricevuto numerosi rinforzi di truppe fresche, é riuscito in ultimo ad ottenere qualche vantaggio verso la sommitá di una delle alture che trovansi ad est del fiume Brenta, costringendo gli italiani a ripiegare sulle linee retrostanti.

SONNINO E CADORNA ATTACCATI

ROMA, 19—Una formidabile opposizione si é delineata contro il Ministro degli Esteri, On. Sonnino, e contro il Generale Cadorna.

I nemici del Generale Cadorna si dividono in due gruppi. Uno di questi gruppi lo accusa di mala direzione dell'esercito. L'altro gruppo é costituito dai socialisti, i quali sentendo nella loro coscienza di aver avvelenata l'anima dell'esercito con la propaganda antipatriottica e pacfista, tentano ogni mezzo per gettare sulle spalle di Cadorna tutta la responsabilitá del dicastero di Caporetto, e si reclama che sia collocato a riposo

Gli attacchi contro l'on. Sonnino sono di altra natura e si debbono al fatto che i giolittiani sono convinti che finché l'on. Sonnino godrá della fiducia del Paese e degli Alleati, essi non potranno nutrire alcuna speranza di riprendere il potere.

TENTATA INCURSIONE SU BARI

ROMA, 20—Un comunicato ufficiale del Ministero della Marina dice che, nella notte del 17, una squadriglia di aeroplani nemici approssimandosi alle coste dell'Italia meridionale si diresse alla volta della cittá di Bari. Dato l'allarme la cittá venne immersa nel buio piú fitto mentre le batterie antiaeree cominciarono il loro bombardamento. La efficacia dei tiri fece fallire l'incursione. Lo stesso tentativo venne ripetuto nella notte del 18, peró i velivoli nemici vennero battuti dal nostro fuoco e non potettero avvicinarsi alla cittá, contentandosi di disseminare lungo le coste alcune bombe, senza peró arrecare alcun danno.

PER CORRISPONDERE COI NOSTRI PRIGIONIERI IN AUSTRIA

Abbiamo giá ricevuto parecchie lettere di nostri lettori oriundi del Friuli ora invaso dal nemico. Essi ci chiedono come devono fare per corrispondere coi loro cari rimasti nei paesi occupati. Ecco quanto abbiamo letto in proposito circa le disposizioni vigenti per la corrispondenza coi prigionieri e, crediamo, esse varranno anche per le popolazioni dei territori invasi:

"Le corrispondenze dirette ai nostri prigionieri in Austria-Ungheria devono essere scritte, come fu giá avvertito in modo chiaro e leggibile allo scopo di agevolare il lavoro di censura. Risulta ora che le autoritá austro-ungariche hanno introdotto gravi restrizioni, stabilendo che, nel mese corrente, si dará corso soltanto alle cartoline, ammettendo le lettere nel solo caso in cui vi siano aggiunti documenti, fotografie e simili. E' quindi necessario che nel corrispondere coi prigionieri italiani in Austria, si osservino rigorosamente queste norme; scrivere non piú di una volta per settimana; usare esclusivamente cartoline di 16 righe, ricorrendo alla lettera di 60 righe, al massimo, soltanto nel caso di invio di documenti, fotografie, ecc., in questo caso é necessario adoperare buste non foderate e impostare le lettere a parte; scrivere con caratteri chiari e facilmente leggibili: trattare solo di argomenti privati."

SCONTRO DI SOTTOMARINI

Washington, 19—Il sottomarino americano F 1 é stato investito e affondato dal sottomarino F 3, anch'esso appartenente alla Marina degli Stati Uniti.

Diciannove uomini dell'equipaggio del F 1 mancano all'appello.

L'altro sottomarino, rimasto incolume, condusse in porto cinque superstiti.

L'accidente, riferito dal Dipartimento della Marina, avvenne in acque americane ieri, durante la nebbia.

La localitá precisa e gli altri dettagli vengono tenuti segreti.

Il sottomarino affondato é una nave di vecchio modello.

Ció lascia supporre che il disastro sia dovuto a difetto di costruzione, come giá avvenno del sottomarino P4, affondate tre anni or sono nel porto di Honolulu.